

Le 16 parole di Stella - Screening di I livello per DSA

Il test, rivolto principalmente alle insegnanti della 1 e 2 elementare, consente di verificare la prima acquisizione della fase alfabetica e l'inizio di quella ortografica dal punto di vista fonologico quindi trascurando tutte le regole ortografiche (punteggiatura, doppie, accenti, ecc.).

Lo strumento vuole identificare le difficoltà di elaborazione fonologica della parola, indispensabile per la trasformazione della parola orale in codice scritto.

Prima di descrivere il test ricordiamoci che:

- Il test rappresenta uno Screening di primo livello: rapido, economico e semplice.
- È un test predittivo che misura un fattore di rischio: attenzione però, non si pone come obiettivo quello di fare diagnosi ma si limita, in un secondo momento, ad inviare alle strutture di competenze territoriali.

Questo vale sia se lo screening fosse fatto dalle insegnanti, sia se venisse fatto da personale tecnico specifico (logopedista, psicologa, neuropsicomotricista ecc..) perché, ripetiamoci pure, l'unica figura in grado di fare diagnosi è il **Neuropsichiatra Infantile**.

Il test è composto da un dettato di 16 parole che hanno queste caratteristiche:

- Difficoltà fonologica crescente
- Bassa frequenza d'uso
- Buon grado d'immaginabilità
- Alto grado di corrispondenza grafema fonema

Questa prova viene fatta in un due momenti: a fine gennaio e a fine maggio.

DETTATO FINE GENNAIO

BISILLABE PIANE: Pera, Fumo, Gola, Biro

BISILLABE COMPLESSE: Barca, Fonte, Strada, Grande

TRISILLABE PIANE: Carota, Divano, Balena, Melone

TRISILLABE COMPLESSE: Scatola, Candela, Mandorla, Fantasma

DETTATO FINE MAGGIO

BISILLABE PIANE: Tela, Peso, Lino, Fumo

BISILLABE COMPLESSE: Festa, Brano, Lungo, Corda

TRISILLABE PIANE: Pavone, Medusa, Ferita, Numeri

TRISILLABE COMPLESSE: Patente, Spavento, Vacanza, Persiana

È un test non solo di facile somministrazione, ma anche molto ecologico; può essere infatti svolto tranquillamente nell'aula di riferimento dei bambini, che potranno utilizzare i fogli che abitualmente utilizzano. Le insegnanti devono dettare senza sillabare e gli studenti possono utilizzare il carattere che preferiscono.

Le parole devono essere scritte una sotto l'altra e durante la dettatura dobbiamo aspettare tra una parola e l'altra 7 secondi alla prima somministrazione (fine gennaio) e 5 secondi nella seconda (fine maggio).

Procediamo ora alla valutazione qualitativa e quantitativa della prova:

- 1 punto per ogni parola scritta bene
- 0 punti per parole che contengono uno o più errori
- Solo in prima elementare non vengono considerati errori di doppie e la scrittura speculare, dalla seconda si conteggiano anche le doppie.
- Se in una parola ci sono due o più errori si conteggiano tutti (es.: se scrive PTE al posto di RETE troveremo come errori lo scambio di grafema e l'omissione di grafema: quindi calcoleremo 2 errori).
- Limite di parole sbagliate che possiamo considerare a rischio è di 8 per il dettato di fine gennaio e 4 per il dettato di fine maggio.

Come dicevamo prima è uno screening di primo livello ma può fornirci tante indicazioni, soprattutto l'analisi qualitativa degli errori ci dà una chiara indicazione in quale fase il bambino si trova e può indirizzarci su un rinforzo mirato per quel bambino.

Ora condivido con voi il test effettuato ad una bimba di prima elementare a cui ho sottoposto le parole di fine gennaio.

Ecco i risultati:

Bisillabe piane: PERA = PRA; FUMO = FMO; GOLLA = CLA; BIRO = BIRA

Già in questa prima parte troviamo i seguenti errori: l'omissione di grafemae lo scambio di grafema. Ci possiamo accorgere già da qui che la conversione fonema/grafema è debole, quindi andiamo avanti nella somministrazione, anche se ci aspettiamo che nelle prove successive sarà sempre peggio.

Bisillabe complesse: BARCA = BACA; FONTE = VTE; STRADA = STAR; GRANDE = GANE

Trisillabe piane: CAROTA = CAPTO; DIVANO = PIANO; BALENA = PLONA; MELONE = LONE

Trisillabe complesse: FANTASMA = FSAMA; SCATOLA = SCTLA; CANDELA = CNDLA;
MANDORLA = MALO

L'analisi qualitativa ci dice che la bambina non ha ancora automatizzato del tutto il codice alfabetico e che il processo di conversione fonema/grafema è ancora debole.

Oltre allo scambio e all'omissione dei grafemi l'analisi qualitativa degli errori che la bambina commette ci potrebbe far "ipotizzare" due cose:

- Difficoltà nella discriminazione uditiva del tratto sordo/sonoro (GOLA= CLA/ FONTE = VTE : G/C e F/V)
- Difficoltà nell'automatizzare il riconoscimento visivo delle lettere (DIVANO = PIANO/ BALENA = DLONA : D/P e B/P)

Non tanto la quantità quanto invece la valutazione qualitativa ci permetterà di avere chiaro l'obiettivo del rinforzo e il punto di partenza.

Fonte:

Metadidattica

Dott.V.Vinci , logopedista e specialista in DSA e BES.